

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO D'INFORMAZIONE •

**mobilitazione
cantù**

direzione per la Sicilia
rione palme - tel. 23.485
trapani



■ consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
■ esposizione permanente
■ facilitazioni di pagamento

Esigenza di solidarietà nell'impegno morale

E' viva e profonda la commo- zione per il dramma umano vi- suto nel caso Sossi e che ha coinvolto per primo il magistra- to e i suoi familiari ma anche tutti quelli che hanno dovuto decidere di assumersi la respon- sabilità di accedere alle richie- ste avanzate dai rapitori del ma- gistrato. Drama umano angos- cioso e terribile per gli uni in una alternativa di vita o di mor- te legata alla decisione altrui che fossero accolte o per no le richieste; ma dramma umano, anch'esso angoscioso per mol- ti aspetti, quello delle persone che sulle richieste hanno do- vuto decidere: dramma di sape- re che la vita di un uomo e la attesa angosciata di una fami- glia erano legate a quella deci- sione; dramma di dover creare una soluzione giuridica assurda; dramma di dover determinare un fatto che può costituire un precedente per coloro che, in un domani, pensassero di garan- tire e di garantirsi nelle imprese criminose.

Per questa commozione dalla quale siamo attanagliati, per la grandezza del dramma umano che, coinvolgendo tanti protago- nisti, si è ripercosso in noi co- me in tutta l'opinione pubblica non siamo in grado di esprime- re alcuna valutazione sul dra- matico episodio. Siamo lieti del- la liberazione del Giudice Ma- rio Sossi: non ci sentiamo di di- stinguere dalle decisioni dei ma- gistrati che hanno consentito la liberazione: siamo preoccupati per un episodio così carico di altri pericoli di impotenza e di disgregazione dello Stato e della comunità civile.

Ma non vogliamo fermarci al- tre sul caso che ha, già, avuto tanta risonanza e ha determina- to tante ripercussioni anche in sede parlamentare, se non per- ché esso ci dà spunto per rile- vare l'impotenza dello Stato di- nanzi alla violenza e dinanzi al- la minaccia.

E dobbiamo rilevare che, pur- troppo, non è questo il primo caso di cedimento dello Stato dinanzi alla violenza ed alla mi- naccia. Forse è il primo caso che si sia verificato in Italia: ma quante volte abbiamo appre- so notizie di tragiche vicende, anche di questi ultimi giorni, nelle quali terroristi o diro- tatori hanno minacciato una o più vite umane costituendole come prezzo di determinate con- cessioni e di determinate garan- zie! E' un fenomeno che ormai si è contagiato per ogni dove e per ogni continente, dando una nuova impronta alla violenza, creando nuovi traumi alla vita sociale, determinando pericolo o

insicurezza per ogni dove: insi- curezza del diritto e dell'ordine, pericolo della vita e della serenità delle relazioni sociali.

Anche indipendentemente dal caso Sossi che ci ha toccati da vicino perché accaduto in Ita- lia, già altri mille episodi di vio- lenza, di minacce, di richieste ibnormi, ci hanno fatto via via constatare che non c'è legge al- cuna né alcuna forza la quale possa contrastare a chi abbia la volontà decisa di raggiungere il proprio scopo anche contro ogni legge quando abbia o si impos- sessori di un mezzo di pressione, quale è quello del destino di vi- te umane, più o una sola non importa.

E, purtroppo, non sappiamo, almeno noi, trovare un rimedio a simili drammatiche situazioni, nelle quali o si sacrifica la vita di vittime innocenti ovvero non c'è altro mezzo per sventare la minaccia se non quello di ce- dere, per necessità, alle richieste.

Ci chiediamo, per altro, quale limite potranno raggiungere le richieste di tal genere. Da qui la nostra preoccupazione di quel-
A. M. A.
(segue in quarta)

Positiva ripresa dell'attività regionale Interventi per i settori produttivi Assegni familiari agli artigiani

PALERMO — Dopo la pausa elettorale Governo e Assemblea regionali hanno ripreso in pieno la loro attività.

La Giunta di governo si è riunita lunedì sotto la presidenza dell'on. Bonfiglio ed ha preso in esame i provvedimenti straor- dinari per fronteggiare la crisi che ha investito l'economia iso- lana e per potenziare i settori produttivi. I provvedimenti riguar- dano l'agricoltura, la piccola e media industria, l'artigiana- to, la cooperazione e il commer- cio. Per venire incontro a questi settori il governo intende avval- lersi del credito agevolato, con contributi sul pagamento degli interessi per i mutui contratti dalle aziende. Sono anche in di- scussione altri provvedimenti di incentivazione e di sostegno.

La giunta si è occupata anche dei problemi del personale, dan- do mandato all'Assessore Alep- po di riprendere i colloqui con i sindacati.

A Sala d'Ercole la ripresa di lunedì è stata dedicata ad in- terrogazioni ed interpellanze alle quali hanno risposto gli asseso- ri ai Lavori Pubblici, on. Pino,

alla Pubblica Istruzione, on. A- vola e alla Sanità, on. Gulotta. In particolare l'on. Gulotta, ri- spondendo prima all'on. Cagnes (PCI) e poi all'on. Galatioto (PSDI) ha fatto il punto sulle iniziative per dare finalmente attuazione alla legge ospedalie- ra.

Come ha rilevato l'on. Cagnes, la legge nazionale risale a cin- que anni fa, quella regionale ha già compiuto un anno ma gli

ospedali siciliani sono retti in massima parte da commissari o dai vecchi consigli assolutamente non rispondenti alle nuove strut- ture stabilite dalla nuova legi- slazione. L'on. Galatioto ha in- vece sollecitato la nomina del comitato regionale per la pro- grammazione ospedaliaria.

L'on. Gulotta ha riferito che le amministrazioni locali sono

(segue in quarta)

La conferenza episcopale siciliana per una pastorale per la famiglia

Sotto la presidenza del Cardinale Pappalardo si è riunita a Bagheria la Conferenza Episco- pale Siciliana che ha trattato ar- gomenti riguardanti la spiritualità e la formazione permanente del clero e l'organizzazione dei due convegni regionali e di una serie di corsi e «giornate» per i prossimi mesi.

Nel documento finale i Vesco- vi siciliani, prendendo atto dei risultati delle votazioni sul refe- rendum, i presuli hanno fatto proprio il giudizio della presiden- za della CEI e hanno riaffermato l'impegno di difendere i valori della indissolubilità del matrimonio e della unità della famiglia. Essi, inoltre, si pro- pongono di promuovere tutte le opportune iniziative pastorali perché la famiglia sia aiutata a superare le difficoltà morali ed economico-sociali che incidono

Assegnate le coppe ai Gruppi dei Misteri

TRAPANI — Nel Salone del- la Camera di Commercio sono state consegnate artistiche coppe messe a disposizione da Autorità, Enti ed Istituti, allo scopo di dare un segno di riconosci- mento alle Maestranze che si so- no particolarmente distinte nella realizzazione della tradizionale manifestazione della «Processione dei Misteri» edizione 1974.

Le coppe sono state offerte dal Vescovo di Trapani S. E. Francesco Ricciardi, dall'Asses- sorato Regionale al Turismo, dal Comune di Trapani (n. 2), dal- lo stesso EPT, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dal- l'Associazione della Stampa, dal- l'ACI, dal Banco di Sicilia, dalla Banca Sicula, dalla Banca del Popolo, dall'ENAL, dalla Banca Industriale, dalla Cassa Rurale e artigiana di Xitna e dal Gior- nale «Il Faro».

Il Comitato, che si era riunito precedentemente sotto la presi- denza del Commissario Straor- dinario all'EPT Dott. Domenico Mizio, aveva deciso all'unanimità di assegnare le coppe stesse, con l'unica motivazione in se- gno di riconoscimento per la partecipazione alla Processione dei Misteri 1974, ai seguenti Gruppi: La Sentenza (ceto dei Macellai) coppa di S. E. il Ves- covato; L'Arresto (Metallurgici) coppa dell'Assessorato Regionale al Turismo; La Caduta al «Ce- dro» (Naviganti) coppa del Comune; La Flagellazione (Mur- fiabrigatori) coppa dell'EPT; La Spogliazione (Abbigliamento e tessili) coppa del Comune; La Separazione (orefici) coppa del- la Provincia; Gesù dinanzi ad Anna (Fruttivendoli) coppa Ca- mera di Commercio; La Negazione (Barbieri) coppa Associa- zione Stampa; La Coronazione di spine (Fornai) coppa ACI; La Sollevazione della Croce (Fale- gnami) coppa Banco di Sicilia; La Deposizione (Sarti) coppa Banca Sicula; La Lavanda dei piedi (Pescatori) coppa Banca del Popolo; Gesù nel Sepolcro

Avv. PAOLO CAMASSA
(segue in quarta)

Con una spesa di 20 miliardi

Un cementificio nella Valle del Belice

L'Assessore regionale all'Indu- stria On. Gaspare Saladino ha approvato la delibera dell'ESPI (Ente Siciliano di promozione industriale) riguardante la costi- tuzione della società «Valbelice» la quale dovrà realizzare con la partecipazione dell'ANIC il ce- mentificio nell'area terremotata.

Il nuovo impianto industriale avrà una potenzialità di 450.000 tonnellate annue e costerà circa 20 miliardi.

Il provvedimento dell'Asses- sore regionale Saladino fa segui- to all'accordo di recente firma- to tra l'ANIC e l'ESPI per la costituzione della società mista tra l'Ente di Stato e l'ESPI.

Altro accordo è già stato firma- to tra l'EGAM e l'ESPI per la realizzazione, sempre nella Valle del Belice, di una fabbrica per la produzione di circa 200 mila tonnellate all'anno di ton- dino di ferro.

Intervista con l'on. Vittorino Colombo

Sarà varata a luglio la riforma sanitaria

Il ministro della Sanità in conformità con l'impegno assunto da Rumor davanti al Parlamento, ha dichiarato che il progetto di legge sarà presentato al Consiglio dei Ministri entro il termine previsto

In adempimento agli impegni programmatici presi dal presidente del Consiglio Rumor davanti al Parlamento, la riforma della Sanità sarà presentata al Consiglio dei Ministri entro il mese di luglio. Questo è anche il preciso intento del ministro della Sanità, on. Vittorino Colombo, il quale, nei giorni scorsi, ha già illustrato il progetto alle conferenze sindacali di categoria, agli assessori alla Sanità delle Regioni, ad alcune organizzazioni del settore e agli operatori sociali preposti alla tutela della salute pubblica. Insieme con le altre riforme messe in cantiere dal Governo, dunque, quella sanitaria diverrà presto una legge operante. Il mini-

stro Vittorino Colombo ha concesso a «Il Popolo» la seguente intervista.

Signor Ministro, il quinto Gabinetto Rumor per esplicita dichiarazione resa davanti al Parlamento, si è impegnato a presentare la riforma sanitaria al Consiglio dei Ministri entro il mese di luglio prossimo. A che punto sono i lavori che daranno al Paese il nuovo assetto sanitario?

Proprio in questi giorni ho illustrato il progetto di riforma che il Governo si è impegnato ad approvare entro il mese di luglio, ai rappresentanti delle confederazioni sindacali, agli as-

essori regionali alla Sanità, ad alcune organizzazioni di categoria e a numerose componenti sociali, nell'intendimento di avere un quadro generale dell'«gradimento» in questo settore. Incon- tri ho avuto anche con l'Ufficio per i problemi della Sanità della Democrazia Cristiana per ac- celerare il processo che condurrà alla definitiva stesura dell'ar- ticolato.

Questo progetto di riforma è ora divenuto improcrastinabile. La sua urgenza è avvertita in Italia a tutti i livelli e interessa direttamente sia la sfera so- ciale che quella economica. La tutela della salute infatti, intesa quale stato di benessere fisico e psichico, costituisce diritto fondamentale dell'individuo e in- teresse della comunità. Alla pro- mozione, al mantenimento e al recupero della salute dovranno tendere, con necessaria urgenza, i servizi del nuovo sistema sani- tario che con il progetto allo studio modificheranno sostan- zialmente l'attuale struttura del settore. Confermo pertanto che la riforma sanitaria sarà presenta- ta nei termini di impegno presi dal Presidente del Consiglio Rumor davanti alle Camere. Non si deve, comunque, esclu- dere che il disegno di legge po- ssa essere presentato con notevo- le anticipo.

Quali sono i principi informa- tori a cui il disegno di legge si ispira?

La struttura del disegno di ri- forma sanitaria parte da due i- potesi precise: la convinzione che il dibattito culturale e poli- tico, succedutosi durante le pre- cedenti esperienze governative di centro sinistra (dibattito cui i sindacati hanno dato un contri- buto determinante), ha messo a fuoco gli obiettivi ultimi della riforma e le caratteristiche di fondo che dovrebbero presiede- re la futura organizzazione sani- taria; la consapevolezza della in- sostituibilità della situazione at- tuale, sia dal punto di vista so- cio-sanitario che dal punto di vista economico, e la conseguen- te necessità di promuovere provvedimenti immediati, che, ponendosi nella prospettiva della riforma, fossero in grado da un lato di innestare un processo ir- reversibile di attuazione del Servizio Sanitario Nazionale e dall'altro, di frenare la spirale inflazionistica che da anni caratteri- za il costo delle prestazioni sani- tarie.

Lo sviluppo di questi due principi informativi mi ha in- dotto a proporre un provvedimen- to legislativo organico — la legge quadro di riforma — che si distingue nettamente in due parti. Nella prima si propone il modello di ciò che dovrà essere il «servizio nazionale a regime»; nella seconda si indicano i tempi e i modi di attuazione di tale servizio.

La riforma sanitaria dovrà as- sicurare una penetrazione capil- lare in tutte le zone del territo- rio nazionale. In quale modo?

Debbo innanzi tutto precisare che lo schema di legge che sarà formulato definitivamente, tiene in debito conto sia le precedenti proposte di legge, sia gli schemi di disegni di legge formulati dai precedenti Governi, sia i pareri e le proposte formulate dalle Re- gioni, sia — e soprattutto — le varie prese di posizione espres- se in più occasioni dal movimen- to sindacale. E' in questo contesto, e in questo quadro di tendenza, di pareri, di obiet- tive esigenze, che la riforma sa- nitaria di imminente varo si muove. Il servizio sanitario nazionale realizzerà la estensione delle prestazioni all'intera popo- lazione, la parificazione delle prestazioni in maniera da abbat- tere qualsiasi distinzione basata

GIOVANNI GAROFALO
(segue in quarta)

Un'opinione sul caso Sossi

Una liberazione che uccide lo Stato democratico

L'ordinanza di scarcerazione della Corte di Genova con la quale si è concessa la libertà provvisoria agli otto esponenti della cosiddetta «Brigate Rosse» è l'esempio più evidente della crisi di una istituzione dello Stato.

Naturalmente non dobbiamo prendercela soltanto con la ma- gistratura, perché essa rispec- chia il clima generale del paese, cioè la rinuncia al potere-dovere dello Stato di tutelare tutti i cit- tadini, di fare rispettare le leg- gi e di assicurare la libertà di ciascun individuo.

Ora dire che il provvedimen- to dei giudici di Genova sia un provvedimento dettato dalle «pietà» come scri- vono i soliti giornalisti di sini- stra (che stanno gongolando alla notizia, pur avendo fino a ieri gridato contro il ricatto dei «cri- minali») o che lo Stato debba abiurare ai suoi poteri-doveri

per salvare una vita umana (se- condo l'elevato parere del Prof. Branca) è una grossa sciocchez- za.

Poiché lo Stato con il prov- vedimento emesso a favore degli 8 «eroi» delle Brigate ha aperte, una grossa falla nella già bu- cherellata barca di questo regi- me democratico, trattandosi di un provvedimento contrario all'art. 323 C.P. e contrario proprio a quella morale che si vor- rebbe sventolare come ispiratrice stessa del provvedimento.

Ma la libertà provvisoria, per costante giurisprudenza, è un beneficio che vale un premio, un riconoscimento, una probabilità di migliore condotta di chi ne beneficia e non può essere concessa sotto l'ispirazione di un ricatto, che è un nuovo delit- to. Ed è proprio nella motivazio- ne, più che nel provvedimento in se, la prova di una responsa- bilità dei giudici che hanno em- esso il provvedimento.

La motivazione sarebbe ad- dirittura scandalosa, se fosse vero che si è concesso anche il nul- lo osta per favorire la fuga dal territorio nazionale mentre il Codice Penale prevede norme che stabiliscono cautele affinché il sottoposto alla libertà provvi- soria non sfugga al dovere di sottoporsi al giudizio!

Della «pietà» non discutiamo, esso è nobile sentimento che ci trova tutti uniti ma la legge e la giustizia vanno applicate dal lo Stato per la tutela dei cittadi- ni intesi come collettività nazi- onale e non può il favore verso uno danneggiare i più. Si sal- va oggi Sossi ed in avvenire quanti si salveranno dal pericolo dei banditi che uccideranno, poi sequestreranno per ritornare liberi?

Purtroppo la storia dei popo- li si fa con i martiri!

E' facile certamente scriverlo senza essere direttamente inter- essati, come è facile assumere posizioni di intransigenza... a spese altrui. Ma queste conside- razioni non spostano la sostanz- za dei fatti e dei tempi in di- scussione, anche perché il cedi- mento dello Stato per salvare un «magistrato», imporrà in av- venire di salvare tutti, anche i non magistrati. Ed è proprio qui carente, quindi, anche sul piano umano la decisione dei giudici di Genova, che per la loro posizione di colleghi ed estimatori del Sossi potevano tut- ti appellarsi agli artt. 63 e 70 del CPP ed astenersi dal decide- re sulla richiesta libertà provvi- soria. Avrebbe deciso altro giu-

R.L.P.
(segue in quarta)

Il 1° Congresso Regionale AIMC



Nei giorni 17 e 18 scorsi si è celebrato alla Stella Maris al Porto di Palermo il primo Con- gresso regionale dell'AIMC (As- sociazione Italiana Maestri Cat- tolici). I lavori, presieduti dal dr. Michele De Vincenzi, res- ponsabile regionale, sono stati aperti dalla relazione del Presi- dente nazionale, On. Carlo Buz- zi, sul tema: «Rinnovamento della scuola materna e primaria».

Erano presenti all'apertura dei lavori autorità ed operatori sco- lastici della Sicilia; il Preside- nte della Regione, On. Bonfiglio, ha fatto pervenire la propria a- desione e l'Assessore regionale alla P.I., On. Avola, si è fatto

rappresentare dal Dr. Bombace.

L'On. Buzzi si è soffermato sull'attuale momento che attra- versa la scuola italiana ed ha i- potizzato nuove prospettive per la scuola materna e primaria an- che in considerazione dell'immi- nente emanazione dei decreti de- legati.

Il presidente dei maestri cat- tolici ha chiarito quindi l'impor- tanza ed il significato della pre- senza cristiana nella scuola che si rinnova ed ha invitato i do- centi a prendere coscienza del delicato ruolo ad essi affidato

Avv. PAOLO CAMASSA
(segue in quarta)

L'on. Attilio Ruffini alla televisione La DC conferma l'impegno per la famiglia

«Tribuna del referendum» ha concluso mercoledì scorso la sua serie di trasmissioni con un di- battito al quale hanno parteci- pato il vice segretario della DC on. Attilio Ruffini, i segretari del PSDI Orlandi, del PLI Bi- gnardi e del MSI Almirante, l'on. Natta per il PCI, l'on. Lan- dolfi per il PSI, l'on. Mammi per il PRI e il senatore Galante Garrone per la sinistra indipen- dente.

L'on. Ruffini ha sottolineato come la Democrazia Cristiana abbia sempre costantemente e coerentemente difeso e sosten- to l'istituto del referendum quale massima espressione di democrazia diretta e di sovranità popolare. I partiti politici — ha aggiunto — non potevano sot- trarsi al dovere di prospettare ai cittadini il loro punto di vista, le loro convinzioni e il loro o- rientamento, ma la stessa natura del referendum, e di questo referendum in particolare per il suo soggetto, è tale da sottrarlo ad ogni valutazione strettamen- te connessa al quadro politico.

Non si tratta quindi — ha continuato Ruffini — di esprime- re un giudizio di partito sui risultati del voto. Il giudizio è stato espresso dal popolo italia- no che ha ritenuto di conferma-



re validità giuridica alla legge sul divorzio. E la DC ha riba- dito il suo ossequio alle decisio- ni del popolo sovrano, convinta però che il divorzio non risolve anzi aggrava i problemi della famiglia. Perciò — ha affermato Ruffini — «riconfermiamo l'im- pegno di essere pienamente di- sponibili a contribuire affinché siano approvate tutte le iniziati-

ve idonee a tutelare l'instabili- bile bene dell'unità della fami- glia, sia attraverso una adeguata politica sociale, sia attraverso una puntuale, moderna riforma del diritto di famiglia, sia con modifiche alla legge sul divo- zio».

Ruffini ha poi ricordato come proprio le considerazioni fatte dagli altri esponenti sulla

maturità del popolo italiano) con- fermando che anche una vittoria del «Sì» non avrebbe spaccato il Paese.

A Galante-Garrone, che nel suo intervento ha voluto pre- sentare il risultato del referendum come una vittoria della libertà su presunti disegni oscurantisti, Ruffini ha replicato che in tren- ta anni non vi è stata in Italia una battaglia di libertà e di pro- gresso che non abbia visto in prima fila la DC.

Ricordato che l'impegno a non trarre alcuna conclusione politica dal voto del 12 maggio era stato assunto all'unanimità dagli organi deliberanti della D. C., in parallelo con quello di portare avanti, comunque, una incisiva politica in difesa della famiglia e per lo sviluppo gene- rale della società, Ruffini ha concluso affermando che «la fe- rma volontà della DC è quella di garantire il quadro politico del paese, perché nella collabo- razione tra le forze democri- tiche e in un corretto confronto tra maggioranza e opposizione si possano risolvere i gravi pro- blemi della società italiana».

Al Centro «Ettore Majorana»

Scuola Superiore di Astronomia e Scuola Internazionale di Elettronica Quantistica

ERICE — Ha avuto inizio lunedì 20 il 4° Corso della Scuo- la Superiore di Astronomia di- retta dal prof. Renzini. Il corso si occupa delle popolazioni stellari ed è diretto dal prof. R. J. Dic- kens dell'Osservatorio di Green- wich.

Martedì 21 ha avuto inizio il 4° Corso della Scuola Internazi- onale di Elettronica Quantistica diretta dai prof. F.T. Arcechi e D. Roess. Il corso tratta i sistemi a molti componenti ed è diretto dai prof. R. Bonifacio e H. Haken.

Il corso di astronomia tratta i problemi delle popolazioni stellari nella galassia e nelle altre galassie, la composizione chimi- ca, lo studio dei sistemi stel- lari extrasolari, la evoluzione delle galassie e la sintesi dell'agglomerato di stelle.

Le lezioni saranno tenute dal prof. S. van Agt dell'Università di Nijmegen (Olanda), dal prof. T. van Albada dell'Università di Groningen (Olanda), dal prof.

S. van den Bergh dell'Universi- tà di Toronto (Canada), dal prof. I. J. Danziger dell'Osser- vatorio Harvard di Cambridge (USA), dal prof. R. J. Dic- kens dell'Osservatorio di Green- wich (G. B.), dal prof. M. W. Feast del Laboratorio Cavendish di Cambridge (USA), dal prof. P. Giannone dell'Università di Ro- ma, dal prof. M. Peimbert dell'Università di Mexico, dal prof. H. Reeves del Centro di Studi nucleari di Saclay (Francia) e dal prof. B. M. Tinsley dell'U- niversità di Dallas (USA).

Il Corso avrà termine il 31 maggio.

Il Corso di Elettronica quan- tistica che avrà termine il 5 giu- gno sarà tenuto dai prof.:
P. T. Arcechi, Università di Pavia and CISE, Segrate, Mila- no, Italy; R. Bonifacio, Universi- tà di Milano, Italy; A. Borselli- no, Università di Genova, Italy; G. Bretschneider, Siemens & Halske AG, München, Ger- many; F. Conti, Laboratorio Bio- fisico, Camogli, Italy; P. De Gennes, Université de Paris,

France; H. Fröhlich, University of Liverpool, England; R. J. Glauber, Harvard University, Cambridge, Mass., USA; F. Haake, Inst. Theor. Physik der Universität, Stuttgart, Germany; H. Haken, Inst. Theor. Physik der Universität, Stuttgart, Ger- many; B. Julez, Bell Telephone Labs., Murray Hill, N.J., USA; L. Kadanoff, Brown Uni- versity, Providence, USA; E. W. Montroll, River Campus Sta- tion, University of Rochester, USA; L. M. Narducci, Worcester Polytechnic Institute, Wor- cester, Mass., USA; G. Nicolis, Université Libre de Bruxelles, Belgium; M. U. Palma, Universi- tà di Palermo, Italy; F. C. Schögl, Inst. Theor. Physik der Universität, Aachen, Germany; H. Thomas, Inst. Theor. Physik der Universität, Basel, Switzer- land; M. Wagner, Inst. Theor. Physik der Universität, Stutt- gart, Germany; W. Weidlich, Inst. Theor. Physik der Univer- sität, Stuttgart, Germany; H. R. Wilson, University of Chi- gaco, Ill., USA.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Approvata dall'A. R. S.

Una legge innovatrice per rilanciare la zootecnia

Per fronteggiare la grave crisi della zootecnia e incoraggiare lo sviluppo degli allevamenti, l'Assemblea Regionale ha approvato una legge che prevede una spesa di 19 miliardi per la concessione di contributi agli allevatori, per prestiti agevolati e per l'organizzazione e la diffusione della pratica della fecondazione agevolata.

In base alla detta legge che è di pronto intervento, ma è innovatrice rispetto alle precedenti, la Regione Siciliana concede l'assessorato a favore delle aziende e degli allevatori singoli o associati di cui al precedente art. 1, un premio di lire 20.000, elevato a lire 25.000 in favore dei coltivatori diretti e dei piccoli allevatori, per ogni vitello nato negli stessi allevamenti.

Tale premio è maggiorato di L. 10.000 quando si tratti di vitelli nati da fecondazione artificiale.

E' concesso un premio di lire 40.000, elevato a lire 50.000 in favore dei coltivatori diretti e dei piccoli allevatori, per i vitelli nati in Sicilia destinati all'allevamento per la produzione di carne, che siano portati al peso di chilogrammi 400 se maschi e di chilogrammi 350 se femmine, ovvero fino alla eruzione dei denti piccoli, sempreché venga dimostrata la permanenza degli stessi in azienda per almeno sei mesi.

Per le femmine destinate alla rimonta gravide da almeno quattro mesi e di età non superiore ai 30 mesi, è concesso un premio di lire 50.000, non cumulabile con quello previsto dal precedente comma.

Per i territori montani e per le zone depresse collinari, delimitate a norma delle vigenti disposizioni di legge, i premi previsti dal presente articolo sono aumentati nella misura del 50 per cento. Per gli stessi territori i limiti minimi di peso previsti dal precedente terzo comma sono rispettivamente ridotti a 350 chilogrammi per i maschi e a 300 chilogrammi per le femmine.

In favore delle aziende agricole zootecniche e degli allevatori singoli o associati è concesso, per ogni pecora o capra allevata e fino ad un massimo di 200 capi, un premio una tantum di lire 2.000 a capo.

Per assicurare l'approvvigionamento di fattrici di razze pregiate incluse in un apposito elenco predisposto dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste, l'Assessorato stesso è autorizzato a concedere, in favore delle aziende agricole e degli allevatori singoli o associati, un premio di lire 100.000 per soggetto introdotto in Sicilia.

Al fine di sopprimere alla carenza di riproduttori sia bovini che ovini sono autorizzati gli interventi di cui ai successivi commi.

In favore delle aziende e de-

gli allevatori singoli o associati l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste è autorizzato a concedere un contributo fino all'ammontare del 90 per cento della spesa per l'acquisto di un ariete selezionato e specializzato per la produzione di carne per ogni 40 pecore esistenti nello stesso allevamento.

L'Assessorato predetto è autorizzato a sostenere le spese occorrenti per l'organizzazione e la diffusione della pratica della fecondazione artificiale, nonché per l'acquisto di attrezzature di laboratorio per lo studio e la ricerca inerenti alle malattie della sfera genitale e alle cause dell'infertilità.

Per le finalità di cui al precedente comma l'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sicilia dovrà predisporre appositi programmi da approvare da parte dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste.

L'Assessorato predetto è altresì autorizzato a concedere, in favore dell'Associazione regionale dei Consorzi provinciali allevatori della Sicilia, un contributo fino al 90 per cento della spesa occorrente per l'acquisto di tori riproduttori selezionati e specializzati per la produzione di carne o latte, italiani o esteri, da affidare gratuitamente ad aziende agricole o allevatori singoli o associati, che ne facciano richiesta, con preferenza per i piccoli allevatori singoli o associati.

Al fine di agevolare l'assegnazione dei tori ai piccoli allevatori singoli o associati è autorizzata l'erogazione, in favore dell'Associazione regionale dei Consorzi provinciali allevatori della Sicilia di un contributo annuo, per la durata di tre anni, di lire 150.000 per toro acquistato, perché sia destinato all'assegnazione quale concorso nelle spese sostenute per il mantenimento del toro nel corso dell'anno, con esclusione delle aziende zootecniche che abbiano una consistenza di bestiame superiore a 40 fatturici.

Sugli appositi programmi che saranno predisposti dall'Istituto zooprofilattico e dall'Associazione regionale allevatori per le attività di cui ai commi precedenti, è autorizzata la erogazione, in conto anticipazione, di una somma pari al 50 per cento della spesa approvata.

Per favorire la valorizzazione

dei prodotti zootecnici, il Servizio Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che l'Amministrazione Finanziaria, d'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, ha riesaminato la questione di chi, senza preventivo pagamento della tassa, circoli con il medesimo autoveicolo in un determinato periodo d'imposta (quadrimestre o semestre) ed il fatto sia più volte accertato dagli Organi di Polizia.

Al riguardo, abbandonando l'indirizzo finora seguito, con il quale si era ritenuta unica l'infrazione commessa, il Ministero ha riconosciuto, invece, che nell'ambito del periodo considerato l'accertamento della infrazione possa essere ritenuto diverse volte, qualora il contribuente dovesse continuare a circolare senza il pagamento della tassa.

La decisione ministeriale si basa sulla considerazione che la violazione in esame si concretizza in un comportamento omissivo (mancato pagamento della tassa) e commissivo (circolazione non legittimata dall'autoveicolo).

Il trasgressore, pertanto, fa cessare l'antigiuridicità del suo comportamento se corrisponde la tassa dovuta.

A Trapani Corsi di dattilografia

TRAPANI — L'UNCI (Centro Didattico di Orientamento Professionale) indice un corso di Dattilografia della durata di due mesi, con inizio a brevissima scadenza.

Durante il corso verranno adoperate, a titolo dimostrativo, macchine da scrivere elettriche, e saranno impartite delle nozioni di contabilità meccanizzata.

Ai partecipanti che supereranno gli esami finali sarà rilasciato il diploma di Dattilografia. Per più precise e dettagliate informazioni e per le iscrizioni si prega rivolgersi presso la sede dell'UNCI sita in Via Turreta, n. 8, il piano (traversa di Corso Vittorio Emanuele - Loggia), dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30.

Nei giorni scorsi è stato distribuito nella città del golfo un comunicato dal titolo «Ringraziamento». Eccone il testo: «Il comitato per la difesa della famiglia sente il dovere di ringraziare il popolo di Castellammare per avere responsabilità e liberamente consentito nel nostro centro la vittoria del «SI». Ciò appare particolarmente significativo se si tien conto che tale vittoria è stata conseguita senza alcuna risorsa finanziaria e solo grazie all'idealismo e al disinteresse che hanno reso particolarmente efficace l'azione di una piccola pattuglia di uomini e di giovani non conformisti. Questi, senza l'apporto di alcun apparato politico nemmeno ufficialmente antidivorzista, e

razione contro gli infortuni sul lavoro. Questa categoria di lavoratori, rappresentando una componente essenziale nell'economia della Nazione, sul piano sociale e assistenziale era completamente sconosciuta da tutti.

Ma l'on. Bonomi, che già fin dal 1948 si era fatto promotore di una legge che estendeva almeno l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, appoggiato da alcuni Amici dell'Organizzazione, nel 1954 otteneva la tanto giusta e sospirata Cassa Mutua di Matattia attraverso la legge 28 novembre 1954, n. 1136.

Eravamo alla vigilia di molte conquiste sociali, mancava il mezzo per combattere una sacrosanta lotta rivendicativa ed in attesa di tali conquiste, Bonomi proponeva un organismo avente lo scopo precipuo di dare tutta l'assistenza sociale alla categoria dei coltivatori diretti.

Nasceva così, il 12-3-1954, il Patronato EPACA, un Servizio, al servizio di tutti i coltivatori.

Se il nostro coltivatore avesse dovuto presentarsi di persona ai vari sportelli degli Istituti Previdenziali e Assistenziali avrebbe ben difficilmente trovato persone disposte a recepire i suoi bisogni e le sue buone ragioni oltreché a dargli un buon consiglio disinteressato e ad indicargli la strada giusta da seguire per ottenere una qualsiasi assistenza, e ciò perché l'Italia è un benedetto Paese ove di leggi ve ne sono anche troppe e ove la burocrazia è lenta, apatica, disorganizzata e troppe volte affetta da una grave forma di «menefreghismo».

La «Cultivatori Diretti», attraverso l'opera del Patronato che prevede nel proprio statuto, all'art. 1 l'erogazione dell'assistenza gratuita indistintamente a tutti i lavoratori, ha potuto invece prendere il coltivatore per mano e fargli da «angelo custode» e un po' anche da avvocato difensore, aiutandolo a superare ostacoli burocratici per fargli conseguire innumerevoli benefici.

FRANCO TORREGROSSA (segue in quarta)

LUTTO

TRAPANI — Mercoledì 15 u.s. si è spenta serenamente nel Signore l'insegnante Silvana Castoro di 29 anni, docente molto stimata e apprezzata sia dai colleghi che dagli allievi per le sue non comuni doti di umanità.

La ricordiamo associandoci ai genitori affranti dal dolore a quanti ebbero modo di conoscerla ed amarla anche fuori dell'ambiente scolastico.

Tasse di circolazione dell'Automobilista

Il Servizio Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che l'Amministrazione Finanziaria, d'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, ha riesaminato la questione di chi, senza preventivo pagamento della tassa, circoli con il medesimo autoveicolo in un determinato periodo d'imposta (quadrimestre o semestre) ed il fatto sia più volte accertato dagli Organi di Polizia.

Al riguardo, abbandonando l'indirizzo finora seguito, con il quale si era ritenuta unica l'infrazione commessa, il Ministero ha riconosciuto, invece, che nell'ambito del periodo considerato l'accertamento della infrazione possa essere ritenuto diverse volte, qualora il contribuente dovesse continuare a circolare senza il pagamento della tassa.

La decisione ministeriale si basa sulla considerazione che la violazione in esame si concretizza in un comportamento omissivo (mancato pagamento della tassa) e commissivo (circolazione non legittimata dall'autoveicolo).

Il trasgressore, pertanto, fa cessare l'antigiuridicità del suo comportamento se corrisponde la tassa dovuta.

A Trapani Corsi di dattilografia

TRAPANI — L'UNCI (Centro Didattico di Orientamento Professionale) indice un corso di Dattilografia della durata di due mesi, con inizio a brevissima scadenza.

Durante il corso verranno adoperate, a titolo dimostrativo, macchine da scrivere elettriche, e saranno impartite delle nozioni di contabilità meccanizzata.

Ai partecipanti che supereranno gli esami finali sarà rilasciato il diploma di Dattilografia. Per più precise e dettagliate informazioni e per le iscrizioni si prega rivolgersi presso la sede dell'UNCI sita in Via Turreta, n. 8, il piano (traversa di Corso Vittorio Emanuele - Loggia), dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30.

CONCORSI

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 9 maggio 1974 numero 120 ha pubblicato il bando di concorso pubblico a 16 posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

A norma dell'art. 1 del predetto Bando, i vincitori del concorso verranno assegnati esclusivamente presso le Prefetture aventi sede nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria e potranno ottenere un eventuale trasferimento, a domanda, in altra sede soltanto dopo cinque anni di servizio nella sede assegnata all'atto della nomina.

Le prove scritte avranno luogo esclusivamente a Milano presso il Politecnico in Via Bonardi n. 5 nei giorni 9 e 10 luglio corrente anno alle ore 8,30.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione, per cui l'ultimo giorno utile, per la presentazione delle domande, è l'8 giugno 1974.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 6 maggio 1974 n. 116 ha pubblicato il bando di concorso pubblico a sei posti di coadiutore stenodattilografico in prova nella carriera esecutiva dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

A norma dell'art. 1 del predetto Bando, i vincitori del concorso verranno assegnati esclusivamente presso le Prefetture aventi sede nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria e potranno ottenere un eventuale trasferimento, a domanda, in altra sede soltanto dopo cinque anni di servizio nella sede assegnata all'atto della nomina.

La prova scritta di cultura generale e la prova pratica di stenodattilografia avranno luogo esclusivamente a Milano presso il Politecnico, in Via Bonardi n. 5 nei giorni 11 e 12 luglio corrente anno alle ore 8,30.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione, per cui l'ultimo giorno utile, per la presentazione delle domande, è il 5 giugno 1974.

La Giornata dell'Automobilista

TRAPANI — Il 26 maggio alle ore 11, nella Sede dell'ACI di Via Virgilio, sarà celebrata la «Giornata dell'Automobilista». Nel corso della cerimonia, alla quale parteciperanno le massime Autorità della Provincia, si procederà alla premiazione degli Agenti dell'Ordine che si sono distinti nell'espletamento di servizi di Vigilanza e Sicurezza Stradale, dei Campioni Sociali Sportivi, dei Pionieri, Veterani e Seniores della Guida.

Nella occasione sarà altresì consegnata una medaglia ricordo al dr. Francesco Giannatrapani che dopo circa 40 anni di servizio ha lasciato la Direzione dell'Ente per raggiunti limiti di età.

Turni quindicinali di cura per i figli di dipendenti statali in servizio e dei dipendenti assistibili

I piccoli che saranno ritenuti, a parere degli Organi Sanitari dell'Istituto, bisognosi delle cure potranno accedere allo Stabilimento in uno dei sottocentri turni quindicinali suddivisi in due gruppi:

1° turno dal 20 giugno al 4 luglio; 2° turno dal 6 luglio al 20 luglio; 3° turno dal 23 luglio al 6 agosto; 4° turno dall'8 agosto al 22 agosto; 5° turno dal 24 agosto al 7 settembre; 6° turno dal 10 al 24 settembre.

L'importo della quota onnicomprensiva di ricovero è stato assunto a totale carico dell'Ente per cui, per l'anno in corso, non è prevista alcuna quota differenziale a carico degli assistibili.

Le domande corredate dei documenti di rito (per informazioni rivolgersi alla Sede provinciale dell'ENPAS di Trapani sita in V. Vespri 81; dovranno pervenire all'Ufficio Medesimo in tempo utile al fine di consentire la destinazione dei minori, da parte della Direzione Generale dell'Ente ai vari turni di cura.

Conferenze a Favignana

Nel quadro delle iniziative promosse dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici si è tenuto presso il Centro Sociale di Favignana un ciclo di Conferenze alla presenza di un folto numero di insegnanti e di genitori.

Sono stati trattati argomenti connessi alle principali trasformazioni del tessuto sociale ed economico della nostra società. L'insegnante Carmela Somma Torrente, Vice presidente dell'AIMC ha detto che il processo formativo, nella società attuale, si caratterizza, come inserimento in un sistema di tecnologie complesse di comunicazioni, che si attuano mediante appoggi e strumenti oltremodo numerosi. Oggi l'opera dei docenti — ha continuato l'ins. Somma — si presenta difficile se si pensa alle molteplici influenze esterne a cui va incontro l'educando, spesso non sempre positive. Ecco, perché necessita intensificare i rapporti con le famiglie dei discenti, in modo da conoscere più da vicino l'ambiente in cui vive il ragazzo.

Fra gli altri problemi che sono stati affrontati ricordiamo quelli sulla contestazione giovanile e sull'orientamento professionale.

Sempre a cura dell'AIMC si sta svolgendo a Trapani nei locali della Scuola Magistrale «A. Alestra» un corso di preparazione per le insegnanti di scuola materna, diretto dal dott. Biagio Rancatore, presidente provinciale dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici.

Al Pentagono Mostre di due trapanesi

TRAPANI — Alla Galleria «Il Pentagono» di corso Vittorio Emanuele hanno esposto due giovani trapanesi autodidatta.

Sono Katy Sciortino e Pino Scarpitta. Entrambi sono alla loro prima mostra. La prima ha esposto una ventina di opere che hanno per soggetto natura morta, paesaggi e alcuni lavori di stati d'animo, i più interessanti sono stati giudicati questi ultimi.

Per quanto riguarda i temi di Scarpitta da segnalare l'uomo e il mondo animale, dove i colori assumono un gioco determinante. Temi semplici e lineari quelli di Sciortino e Scarpitta che col tempo si potranno maturare.

NOTIZIARIO DA ALCAMO A CURA DI DAMIANO BONVENTRE

INTERVISTA CON L'ASSESSORE SCURTO

Siamo stati ricevuti dall'Assessore Vincenzo Scurto, per rivolgergli alcune domande circa la sofisticazione dei vini e dell'azione intrapresa dalle Acli, delle quali il dr. Scurto è presidente.

D. Dr. Scurto cosa può dirci circa la posizione presa dalle Acli in merito alla sofisticazione dei vini?

R. Come è stato riferito dalla stampa le Acli sono scese in lotta, assieme all'Unione Agricoltori, per sensibilizzare i competenti organi governativi sulla carenza dell'economia vitivinicola che è la sofisticazione.

APPROVATO IL BILANCIO DELLA S.M.A.

Il Comune di Alcamo partecipa alla Società Marmifera Alcamese con il 55 per cento delle azioni, corrispondenti al valore del terreno concesso per lo sfruttamento del travertino. E' seguito un vivacissimo dibattito, prima dell'approvazione del bilancio ed è intervenuto il vicesindaco Giovanni Gabellone che ha portato il saluto della giunta e suo personale. L'assemblea ha deciso di acquisire agli atti documenti riguardanti la posizione di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, i quali con-

temporaneamente, allo svolgimento del loro ufficio, fanno parte di cooperative che svolgono funzioni analoghe a quella della S.M.A.

Alcuni intervenuti hanno chiesto di chiarire la posizione dell'Amministratore Unico della Società che contemporaneamente lavora alle dipendenze del Presidente della S.M.A. in altri settori. Il vice-sindaco Gabellone, lo assessore al patrimonio dr. Scurto e lo assessore Parrino si sono riservati, nella qualità di soci con il maggior numero di azioni, di intervenire per riportare luce nelle zone d'ombra.

CONVEGNO DELLE PRO-LOCO

Nei locali della Pro-Alcamo ha avuto luogo, domenica 19 maggio, il convegno annuale delle Pro-Loco. Erano presenti alla manifestazione il Commissario Regionale e per le pro-loco della Sicilia Cav. Giorgio Ponte, il presidente della Pro-Alcamo, il Commissario della Pro-Loco di Castellammare, il Presidente della Pro-Marsala ed i presidenti delle pro-loco di Salemi, di Catalfami, di Locogrande e di Pantelleria. I presidenti hanno espresso la comune opinione che il pro-loco con l'attuale legislazione troveranno in un futuro non lontano una morte naturale. E' stato approvato un documento, il quale chiede: riconoscimento giuridico delle pro-loco; la modifica dell'art. 28 della legge regionale n. 46 del 12-4-67 perché l'aliquota prevista nella misura dell'0,50 per cento degli introiti, provenienti dagli spettacoli cinematografici, è insufficiente e si chiede l'aumento fino all'1,50 per cento; modifica dell'art. 29 della predetta legge regionale; ammissione di un rappresentante delle pro-loco nelle commissioni edilizie comunali.

I presidenti propongono al III Convegno Regionale una modifica dello Statuto ed una nuova ristrutturazione della materia.

PROTESTA DEI COMBATTENTI E REDUCI

Domenica 19 maggio in seconda convocazione ha avuto luogo l'incontro dei combattenti e reduci di tutte le guerre, per protestare verso gli organi competenti per la pensione di fame che viene elargita a coloro che in un tempo non lontano non si rifiutarono di dare alla Patria brandelli di carne perché essa divenisse Nazione di tutti gli italiani. Tutti gli italiani oggi hanno il dovere morale di scendere in campo con coloro che sono sopravvissuti ad una vita di stenti e di lavoro. I combattenti sono ridotti in pochi, ma finché ci sarà uno di questi signori in piedi noi saremo corresponsabili morali, assieme ai nostri governanti, del loro abbandono. Sarebbe un grave dolore per noi sapere del loro pentimento per quello che fecero solo le sabbie infuocate del deserto, sulle distese di neve in Russia e sui reticolati del Carso. La categoria dei combattenti è stata, a nostro avviso, da sempre non valorizzata, sin dal 1919, quando i nostri combattenti per sopravvivere mostravano i tronchi amani per destare la pietà di qualche passante. Oggi nella nostra nuova Italia è ingiustifica-

Ala Pro-Loco di Alcamo Espone Spica

ALCAMO — Dopo il successo della personale romana, il pittore Spica torna nella sua città natale per presentare, nei locali dell'Associazione Turistica «Pro-Loco» in corso 6 aprile, 29, venti opere inedite.

La mostra sarà inaugurata sabato 1 giugno alle ore 19,30 e rimarrà aperta fino a domenica 9 giugno. (Nella foto: «Icaro» tempera su tela cm. 80x100)

«CONTRIBUTO ALLO STUDIO» CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE PALERMO

La Cassa Centrale di Risparmio V. E. nell'intento di premiare gli studenti delle scuole medie superiori che conseguiranno all'esame di Stato dell'anno scolastico in corso un titolo che dia accesso ad una facoltà universitaria, ha istituito

N. 50 «CONTRIBUTI ALLO STUDIO» di L. 150.000 ciascuno

All'assegnazione dei «Contributi» potranno aspirare gli studenti che conseguiranno, all'esame di Stato dell'anno scolastico 1973-74 presso scuole della Regione Siciliana, un diploma di maturità o di abilitazione che dia accesso a facoltà universitarie, riportando un punteggio non inferiore ai 48/60.

I certificati di studio, rilasciati dai capi degli istituti, dovranno essere rimessi, a cura degli interessati, alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio V. E. in Palermo non oltre il 31 agosto p. v.

La graduatoria dei premiati verrà compilata con l'assistenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Il testo del «Regolamento» è stato inviato alle Presidenze degli Istituti e potrà comunque essere consultato presso gli Stabilimenti della Cassa di Risparmio V. E.

IL PATRONATO E.P.A.C.A.

Trent'anni di concreta attività al servizio del mondo rurale

Ricorre quest'anno il ventennale del Patronato EPACA. Sotto nel lontano 1954, per volontà dell'on. Paolo Bonomi e con un programma molto intenso al servizio dei coltivatori diretti, durante il corso di questo ventennio, l'EPACA ha compiuto grandi passi.

Nel 1954 i coltivatori diretti non avevano nessuna assistenza, salvo una «sgangherata» assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Questa categoria di lavoratori, rappresentando una componente essenziale nell'economia della Nazione, sul piano sociale e assistenziale era completamente sconosciuta da tutti.

Ma l'on. Bonomi, che già fin dal 1948 si era fatto promotore di una legge che estendeva almeno l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, appoggiato da alcuni Amici dell'Organizzazione, nel 1954 otteneva la tanto giusta e sospirata Cassa Mutua di Matattia attraverso la legge 28 novembre 1954, n. 1136.

Eravamo alla vigilia di molte conquiste sociali, mancava il mezzo per combattere una sacrosanta lotta rivendicativa ed in attesa di tali conquiste, Bonomi proponeva un organismo avente lo scopo precipuo di dare tutta l'assistenza sociale alla categoria dei coltivatori diretti.

Nasceva così, il 12-3-1954, il Patronato EPACA, un Servizio, al servizio di tutti i coltivatori.

Se il nostro coltivatore avesse dovuto presentarsi di persona ai vari sportelli degli Istituti Previdenziali e Assistenziali avrebbe ben difficilmente trovato persone disposte a recepire i suoi bisogni e le sue buone ragioni oltreché a dargli un buon consiglio disinteressato e ad indicargli la strada giusta da seguire per ottenere una qualsiasi assistenza, e ciò perché l'Italia è un benedetto Paese ove di leggi ve ne sono anche troppe e ove la burocrazia è lenta, apatica, disorganizzata e troppe volte affetta da una grave forma di «menefreghismo».

IL REFERENDUM A CASTELLAMMARE

Nei giorni scorsi è stato distribuito nella città del golfo un comunicato dal titolo «Ringraziamento». Eccone il testo: «Il comitato per la difesa della famiglia sente il dovere di ringraziare il popolo di Castellammare per avere responsabilità e liberamente consentito nel nostro centro la vittoria del «SI». Ciò appare particolarmente significativo se si tien conto che tale vittoria è stata conseguita senza alcuna risorsa finanziaria e solo grazie all'idealismo e al disinteresse che hanno reso particolarmente efficace l'azione di una piccola pattuglia di uomini e di giovani non conformisti. Questi, senza l'apporto di alcun apparato politico nemmeno ufficialmente antidivorzista, e

razione contro gli infortuni sul lavoro. Questa categoria di lavoratori, rappresentando una componente essenziale nell'economia della Nazione, sul piano sociale e assistenziale era completamente sconosciuta da tutti.

CONFERENZE A FAVIGNANA

Nel quadro delle iniziative promosse dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici si è tenuto presso il Centro Sociale di Favignana un ciclo di Conferenze alla presenza di un folto numero di insegnanti e di genitori.

CONCORSI

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 9 maggio 1974 numero 120 ha pubblicato il bando di concorso pubblico a 16 posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

A norma dell'art. 1 del predetto Bando, i vincitori del concorso verranno assegnati esclusivamente presso le Prefetture aventi sede nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria e potranno ottenere un eventuale trasferimento, a domanda, in altra sede soltanto dopo cinque anni di servizio nella sede assegnata all'atto della nomina.

Le prove scritte avranno luogo esclusivamente a Milano presso il Politecnico, in Via Bonardi n. 5 nei giorni 9 e 10 luglio corrente anno alle ore 8,30.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione, per cui l'ultimo giorno utile, per la presentazione delle domande, è l'8 giugno 1974.

FRANCO TORREGROSSA (segue in quarta)

IL PATRONATO E.P.A.C.A.

Trent'anni di concreta attività al servizio del mondo rurale

Ricorre quest'anno il ventennale del Patronato EPACA. Sotto nel lontano 1954, per volontà dell'on. Paolo Bonomi e con un programma molto intenso al servizio dei coltivatori diretti, durante il corso di questo ventennio, l'EPACA ha compiuto grandi passi.

Nel 1954 i coltivatori diretti non avevano nessuna assistenza, salvo una «sgangherata» assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Questa categoria di lavoratori, rappresentando una componente essenziale nell'economia della Nazione, sul piano sociale e assistenziale era completamente sconosciuta da tutti.

Ma l'on. Bonomi, che già fin dal 1948 si era fatto promotore di una legge che estendeva almeno l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, appoggiato da alcuni Amici dell'Organizzazione, nel 1954 otteneva la tanto giusta e sospirata Cassa Mutua di Matattia attraverso la legge 28 novembre 1954, n. 1136.

Eravamo alla vigilia di molte conquiste sociali, mancava il mezzo per combattere una sacrosanta lotta rivendicativa ed in attesa di tali conquiste, Bonomi proponeva un organismo avente lo scopo precipuo di dare tutta l'assistenza sociale alla categoria dei coltivatori diretti.

Nasceva così, il 12-3-1954, il Patronato EPACA, un Servizio, al servizio di tutti i coltivatori.

Se il nostro coltivatore avesse dovuto presentarsi di persona ai vari sportelli degli Istituti Previdenziali e Assistenziali avrebbe ben difficilmente trovato persone disposte a recepire i suoi bisogni e le sue buone ragioni oltreché a dargli un buon consiglio disinteressato e ad indicargli la strada giusta da seguire per ottenere una qualsiasi assistenza, e ciò perché l'Italia è un benedetto Paese ove di leggi ve ne sono anche troppe e ove la burocrazia è lenta, apatica, disorganizzata e troppe volte affetta da una grave forma di «menefreghismo».

IL REFERENDUM A CASTELLAMMARE

Nei giorni scorsi è stato distribuito nella città del golfo un comunicato dal titolo «Ringraziamento». Eccone il testo: «Il comitato per la difesa della famiglia sente il dovere di ringraziare il popolo di Castellammare per avere responsabilità e liberamente consentito nel nostro centro la vittoria del «SI». Ciò appare particolarmente significativo se si tien conto che tale vittoria è stata conseguita senza alcuna risorsa finanziaria e solo grazie all'idealismo e al disinteresse che hanno reso particolarmente efficace l'azione di una piccola pattuglia di uomini e di giovani non conformisti. Questi, senza l'apporto di alcun apparato politico nemmeno ufficialmente antidivorzista, e

razione contro gli infortuni sul lavoro. Questa categoria di lavoratori, rappresentando una componente essenziale nell'economia della Nazione, sul piano sociale e assistenziale era completamente sconosciuta da tutti.

CONFERENZE A FAVIGNANA

Nel quadro delle iniziative promosse dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici si è tenuto presso il Centro Sociale di Favignana un ciclo di Conferenze alla presenza di un folto numero di insegnanti e di genitori.

CONCORSI

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 9 maggio 1974 numero 120 ha pubblicato il bando di concorso pubblico a 16 posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

A norma dell'art. 1 del predetto Bando, i vincitori del concorso verranno assegnati esclusivamente presso le Prefetture aventi sede nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria e potranno ottenere un eventuale trasferimento, a domanda, in altra sede soltanto dopo cinque anni di servizio nella sede assegnata all'atto della nomina.

Le prove scritte avranno luogo esclusivamente a Milano presso il Politecnico, in Via Bonardi n. 5 nei giorni 9 e 10 luglio corrente anno alle ore 8,30.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione, per cui l'ultimo giorno utile, per la presentazione delle domande, è l'8 giugno 1974.

FRANCO TORREGROSSA (segue in quarta)

BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

274 Filiali in Sicilia, Emilia/Romagna, Friuli/Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

UFFICI DI RAPPRESENTANZA IN: BRUXELLES COPENAGHEN FRANCOFORTE SUL MENO LONDRA NEW YORK PARIGI ZUR

RIPORTI

SOLIDARIETA' NELL'IMPEGNO MORALE

(segue dalla prima)

lo che potrà avvenire, la preoccupazione per un futuro che vediamo nero senza che ci soccorra una minima speranza nella forza dello Stato né nella forza del diritto.

Dovremmo chiedere allo Stato di aver forza in tali occasioni e di far valere la forza del diritto? Ma a quale prezzo, se il prezzo è di vite umane innocenti?

Comunque, è nel desiderio di tutti che cessi la catena della violenza, che cessi l'atmosfera di paura dalla quale siamo oppressi. E se non ci sono specifici rimedi quando esplose il dramma, quando l'angoscia si fa tragica, bisogna pur riconoscere che è maturo il tempo per un severo esame della situazione che richiede, a sua volta, un severo esame di coscienza di ciascuno di noi, perché sappiamo ritrovarci le vie di un personale impegno di onestà, di serietà, di correttezza, che scorgiamo ogni tentativo di lesione, anche minima, del diritto e della morale.

Occorre, a nostro avviso, che si muti il clima di eccessivo pessimismo ormai instauratosi ovunque; occorre che nessuno, né persona né gruppo, si ritenga superiore alla legge; occorre che nessuno, né persona né gruppo, si ritenga autorizzato a violare le norme della morale e del diritto; occorre che non valgano, a giustificazione della scorrettezza o della disonestà, né esigenze politiche né situazioni di necessità né calcoli di potere. Occorre, cioè, una solidarietà assoluta ed un severo impegno lungo una linea di rigida difesa del bene comune, senza che alcuno prenda di poter fare il furbo a danno degli altri, senza che alcuno si dimostri disponibile al lassismo presuntuoso di avallare con l'etichetta della democrazia.

In caso diverso, la democrazia tradisce se stessa e corre il rischio di preparare il terreno alle avventure autoritarie e soffocatrici della libertà.

Siamo ancora in tempo a salvare la libertà nell'ordine e l'ordine nella libertà? Dipende certamente da noi, da ciascuno di noi. Dipende da noi non avere alcuna arrendevolezza verso qualsiasi violazione del diritto; dipende da noi instaurare un clima che il permisivismo ha reso, oggi, anacronistico ma che ancora non è se si identifica con il senso dell'onestà e della responsabilità che la vita esige.

Moralismo vuoto, il nostro? Moralismo vuoto non pensiamo che sia, ma è un richiamo a certi valori che stanno a monte della vita sociale, un richiamo a convinzioni che debbono permeare l'impegno quotidiano di ciascuno in modo da determinare una atmosfera che scorga il crimine, che scorga il cedimento morale, che restituisca la serietà della vita.

RIFORMA SANITARIA

(segue dalla prima)

sulle categorie di appartenenza, sul censo e sulla classe sociale; l'unificazione dei servizi a livello territoriale per consentire tra l'altro la globalità dell'intervento; la democratizzazione delle strutture, attribuendo alle Regioni le facoltà loro riconosciute dalla Costituzione, investendo gli enti locali — e in particolare i Comuni — delle pene responsabilità di gestione, prevedendo istituti di partecipazione diretta dei cittadini; infine la fiscalizzazione dei contributi sociali di malattia.

Ne deriva pertanto che i livelli di «autorità» saranno così attuati. Un «livello centrale» (Parlamento, Governo, CIPE e Ministero della Sanità) con funzioni prevalenti di indirizzo e coordinamento; ciò garantirà il carattere unitario della politica sanitaria. Un «livello regionale» (Consiglio Regionale, Giunta, assessorato alla Sanità) con funzioni di legislazione — salvo i casi di esclusiva competenza statale — programmazione, controllo delle attività sanitarie svolte nel proprio ambito di competenza. Un «livello sub-regionale» (Unità sanitarie locali, Distretti sanitari di base intesi come articolazione funzionale delle Unità sanitarie locali a livello di primo intervento) con funzioni di gestione del complesso dell'attività sanitaria, con la sola eccezione delle attività che per ragioni funzionali dovranno essere gestite a livello superiore.

Quali fondamentali innovazioni caratterizzeranno il nuovo assetto sanitario rispetto all'organizzazione di quello attuale?

In sintesi la sistemazione istituzionale dei principi annuncia l'eliminazione degli ospedali e l'attribuzione della gestione della maggior parte degli ospedali stessi alle Unità sanitarie

locali; lo scorporo dalle province degli ospedali psichiatrici e il loro inserimento nella rete delle Unità sanitarie come consorzi di Comuni, singoli Comuni o parte del territorio comunale; la costituzione di organi di consultazione obbligatoria a livello centrale (Consiglio sanitario nazionale), a livello regionale (Consiglio sanitario regionale) e a livello di base (Consiglio sanitario di base); l'attribuzione del personale e del patrimonio sanitario alle Regioni e la concessione in uso degli stessi alle Unità sanitarie locali.

Una fase transitoria sarà sicuramente indispensabile per sentire un definitivo «adattamento» dell'ordinamento innovativo: quanto tempo prevede, signor Ministro, per la definitiva attuazione del nuovo piano? Quali sono le profonde modifiche che subirà l'attuale assetto sanitario?

Tutto sarà fatto in tempi ragionevoli, dal momento che il attuale progetto preferisce puntare sullo scioglimento immediato delle mutue e sul conseguente trasferimento, a breve termine, delle loro funzioni, del loro personale e delle loro strutture alle Regioni. Questa decisione è stata adottata per tre validi motivi: la convinzione che l'esistenza della mutualità di per sé aggrava la situazione; il cumulo di sprechi, di rendite e di privilegi, con conseguente onere per la collettività in genere ed in particolare per i lavoratori.

In questo quadro di riforma, signor Ministro, non si prevedono novità anche relativamente al settore farmaceutico?

Senza dubbio. Ho firmato di recente il decreto con il quale sono state revocate le registrazioni di 4029 confezioni medicinali in commercio. Già nel '73 il ministero della Sanità aveva provveduto al ritiro di 907 confezioni ed altre 1210 confezioni erano state spontaneamente ritirate dagli stessi produttori. Ma non è sufficiente, giacché le confezioni che restano ancora in commercio, sono circa 16.000. L'opera di revisione deve dunque proseguire, e dobbiamo avvicinarci il più possibile alla situazione di altri paesi sviluppati, pur tenendo conto che altrove l'industria del settore si è sviluppata come emanazione di sviluppo applicativo dell'industria chimica ed ha trovato nell'istituzione del brevetto un valido incentivo lo sviluppo di una ricerca di base. Bisognerà orientarsi ad introdurre anche in Italia il vincolo del brevetto. La mancanza del brevetto ha provocato infatti notevoli risultati negativi, come ad esempio la pleiade di medicinali analoghi, con la conseguente disparità di prezzo in relazione al periodo di tempo in cui ciascun prodotto ha ottenuto la registrazione, e con evidente pregiudizio per quelle industrie che si sono dedicate e si dedicano alla ricerca. E' fuori di dubbio che la protezione brevettuale costituisce una incentivazione alla ricerca scientifica. D'altra parte il brevetto dei farmaci risponde ad un obbligo internazionale assunto dal nostro paese, in sede CEE.

Nell'ambito del processo di revisione, saranno presi in considerazione prodotti «da banco» cioè quelli di libera vendita? Certamente, soprattutto ai fini di un alleggerimento benefico per l'intero servizio sanitario. Poiché il CIPE ha demandato al ministro della Sanità il compito di definire quei prodotti approntandone uno specifico elenco, ci troviamo di fronte non solo al desiderio, ma anche alla necessità di operare una scelta precisa: identificare nella grande area dei prodotti di libera vendita, quelli «da banco» per i quali il CIPE ha programmato la liberalizzazione dei prezzi, sempre in via sperimentale, in concomitanza peraltro con la revisione generale dei prodotti farmaceutici (delibera CIPE del 27 luglio 1971, punto B). Da quanto ora detto si possono trarre utili conclusioni: l'utilità della presenza sul mercato dei cosiddetti prodotti farmaceutici «da banco» è indiscutibile per i vantaggi derivanti dall'alleggerimento dei compiti del medico nel trattamento dei piccoli disturbi per i quali l'automedicazione è accettabile, nonché per i possibili vantaggi di un risparmio delle spese medico-farmaceutiche da parte degli enti mutualistici; tali vantaggi sono però bilanciati da possibili rischi, legati ad abuso di medicinali in questo settore e da una non corretta automedicazione. E' dunque necessario prevedere correttivi del sistema e un tipo di letteratura propagandistica ed esplicativa accessibile anche agli utenti in media e di scarsa cultura.

Ad ogni modo occorre sottolineare che la riforma sanitaria deve qualificarsi in particolare per la distinzione tra farmaci indispensabili, a completo carico pubblico, e farmaci facoltativi, a carico dei consumatori.

ATTIVITA' REGIONALE

(segue dalla prima)

state sollecitate ripetutamente perché diano corso a più presto agli adempimenti previsti ed ha preannunciato la presentazione, da parte del governo, di un disegno di legge per integrare l'articolo 1 della legge regionale dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale una parte di quest'articolo riguardante i casi di ineligibilità o incompatibilità dei dipendenti regionali o dei deputati ai fini della composizione dei consigli di amministrazione degli ospedali.

Un altro problema sollevato dall'on. Cagnès è stato quello della salvezza dei monumenti siciliani dalla rovina. Lo spunto è stato dato dalle recenti vicende legate al palazzo Biscari di Acate e al Castello chiaromontano di Mussomeli. Per quest'ultimo, l'assessore Avola ha detto che vi è un vincolo turistico. Nella seduta di ieri l'Assemblea ha approvato il disegno di legge che stanza 2 miliardi per finanziare la legge per la concessione degli assegni familiari agli artigiani. Altro provvedimento del quale si è iniziata la discussione in aula è quello riguardante la ristrutturazione dei servizi forestali per la conservazione e la tutela degli equilibri ambientali in Sicilia.

ASSEGNATE LE COPPE

(segue dalla prima)

(Pastai) coppa ENAL; Gesù nell'Orto di Getsemani (Ortolani) coppa Banca Industriale; «Ecce Homo» (Calzolari) coppa Cassa Rurale Xitta; La Ferita al costato (Funari e Pittori) coppa de «Il Faro».

In apertura dei lavori il Dott. Mizio ha espresso il suo apprezzamento a tutti i Componenti del Comitato stesso per la collaborazione fattiva e disinteressata offerta per la rinascita della Procezione che anche quest'anno è stata di notevole livello, nonostante si siano frapposte difficoltà di varia natura che sono state superate nell'interesse della manifestazione e della Città — sede di questa prestigiosa Procezione —. Tutti i presenti hanno dato atto al Commissario e al Direttore dell'EPT del senso di responsabilità e dell'impegno profusi nella organizzazione della manifestazione.

CONGRESSO A.I.M.C.

(segue dalla prima)

per la costruzione di una società migliore. Buzzi ha infine illustrato i decreti delegati già presi in esame dalla «commissione de. 36» ed ha presentato le principali difficoltà che dovranno essere affrontate in questi giorni.

Nella seconda giornata i lavori sono continuati con la relazione del Dr. Vincenzo Oliva, vice Presidente di Palermo, che ha trattato il tema del congresso nella prospettiva della realtà regionale individuando le carenze che si riscontrano nel settore scolastico isolano e rivendicando all'A.I.M.C. un ruolo di animazione e di proposta per la loro eliminazione.

Si è quindi sviluppato un ricco ed animato dibattito con l'intervento di numerosi docenti, dirigenti ed operatori scolastici di tutte le province siciliane.

Interessante si è rilevato il contributo del Dr. Bombace, il quale ha auspicato una più intensa collaborazione fra l'A.I.M.C. e l'Assessorato P.I. e ha sostenuto di ritenere i costituenti di stretti un'occasione preziosa per affrontare la difficile realtà scolastica dell'Isola.

A conclusione sono stati presentati ed approvati dei documenti. Ed in questo campo, l'E.P.A.C.A. ha potuto svolgere una precisa ed incessante attività di studio sia in materia assistenziale che previdenziale grazie anche all'appoggio che l'Organizzazione ha sempre dato attraverso gli Amici della «Coltivatori».

Un'opera altrettanto attenta, costante e seria è stata svolta per divulgare nel mondo rurale la conoscenza di molte leggi per rendere sempre più coscienti e preparati i coltivatori dei loro diritti e doveri.

Questo lavoro, queste fatiche e tatte sacrifici vengono ricompensati dalle innumerevoli conquiste ottenute per promuovere socialmente i lavoratori dei campi.

Noi dell'E.P.A.C.A. siamo abituati a svolgere la nostra attività con serietà, coscienza, spirito di responsabilità, ma soprattutto in silenzio e cioè senza avere la «voglia matta» di sbandierare ai quattro venti il silenzioso e duraturo lavoro.

Malgrado ciò, molti altri Patronati, sorti in questi ultimi tempi hanno invano cercato di provare con i coltivatori.

A questi, poi rispondiamo con fermezza e responsabile decisione: ognun faccia il proprio

SUL CASO SOSSI

dice di diversa provincia, con maggiore serenità e nessuno avrebbe deplorato tale astensione. E' un episodio che farà storia, una brutta storia per una democrazia italiana già da tempo in istato d'accusa per carenza di autorità e prestigio.

Va anche detto che i giudici di Genova hanno avuto anche fretta, senza tener conto che in tali casi gli ultimatum si prorogano e si discutono, mentre la decisione presa complica le cose.

Bene quindi ha fatto il Governo a non trattare e bene fare il Ministro dell'Interno a non concedere i passaporti.

Dal caminetto così della casa diroccata italiana almeno si solleva un fil di fumo di dignità.

O si difende lo Stato con spirito di sacrificio o siamo a Caporetto anzi alle disfatte per motivi di pietà di fronte a un pugno di spietati.

ZOOTECNIA

(segue dalla seconda)

economica dei prodotti zootecnici tramite la creazione di idonei impianti collettivi di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e diretta vendita, nonché l'ampio e l'ammmodernamento di quelli esistenti è autorizzata, in favore delle associazioni e cooperative di allevatori, la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 50 per cento della spesa ammessa o nella misura del 60 per cento se trattasi di associazioni o cooperative costituite di allevatori coltivatori diretti.

In aggiunta ai contributi possono essere concessi anche dei mutui integrativi a tasso agevolato, dalla durata massima di 10 anni, per un importo pari alla differenza tra la spesa ammessa e il contributo concesso.

Il tasso di interesse da porre a carico dei beneficiari è determinato nella misura del 3 per cento.

Il concorso della Regione nel pagamento degli interessi sarà versato in unica soluzione all'Istituto Ente mutante all'atto del perfezionamento di ciascuna operazione.

In favore delle aziende zootecniche e degli allevatori singoli o associati è autorizzata la concessione, da parte degli Istituti ed enti esercenti il credito agrario, ai sensi della legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive aggiunte e modificazioni, di prestiti di esercizio, al tasso agevolato del 2 per cento, per la gestione degli impianti collettivi.

Il beneficio di cui al comma precedente è esteso alle associazioni e cooperative di allevatori in proporzione al numero dei soci allevatori.

L'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCC) è autorizzato a concedere a favore delle cooperative di allevatori, costituite per le finalità previste dal precedente articolo 9, prestiti di esercizio, al tasso agevolato del 2 per cento, per la gestione degli impianti collettivi.

A tal fine è istituito presso l'IRCC un fondo di rotazione a gestione separata di lire 2.000 milioni.

E.P.A.C.A.

(segue dalla seconda)

L'attività del Patronato E.P.A.C.A. non si è limitata soltanto a tutelare gli interessi dei singoli ma si è allargata per migliorare leggi già esistenti e per promuovere nuove leggi in relazione alle mutate condizioni di lavoro.

Ed in questo campo, l'E.P.A.C.A. ha potuto svolgere una precisa ed incessante attività di studio sia in materia assistenziale che previdenziale grazie anche all'appoggio che l'Organizzazione ha sempre dato attraverso gli Amici della «Coltivatori».

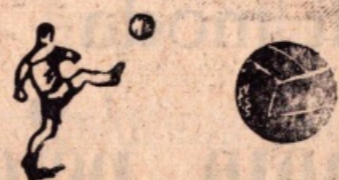
Un'opera altrettanto attenta, costante e seria è stata svolta per divulgare nel mondo rurale la conoscenza di molte leggi per rendere sempre più coscienti e preparati i coltivatori dei loro diritti e doveri.

Questo lavoro, queste fatiche e tatte sacrifici vengono ricompensati dalle innumerevoli conquiste ottenute per promuovere socialmente i lavoratori dei campi.

Noi dell'E.P.A.C.A. siamo abituati a svolgere la nostra attività con serietà, coscienza, spirito di responsabilità, ma soprattutto in silenzio e cioè senza avere la «voglia matta» di sbandierare ai quattro venti il silenzioso e duraturo lavoro.

Malgrado ciò, molti altri Patronati, sorti in questi ultimi tempi hanno invano cercato di provare con i coltivatori.

A questi, poi rispondiamo con fermezza e responsabile decisione: ognun faccia il proprio



IL FARO SPORT

CALCIO Trapani - Sorrento: 0 - 0

Anche la jella

Contro il Sorrento il Trapani si riscatta sul piano del gioco e dell'impegno, ma non riesce ugualmente a segnare - Domenica a Matera per vincere

Un altro pari interno. Sono undici domeniche che il Trapani non vince una gara ma, sinceramente, stavolta non ci sentiamo di gettare la croce addosso ai giocatori.

La gara con il Sorrento era da vincere a tutti i costi ma non si può certo accusare gli uomini di Piacentini e Morana di aver snobbato la partita. Per l'occasione il Trapani si è svestito di sacrificio o siamo a Caporetto anzi alle disfatte per motivi di pietà di fronte a un pugno di spietati.

Non è stato però un attacco forsennato e confusionario come tante altre volte ci è capitato di assistere negli ultimi tempi. Stavolta i granata hanno cercato anche di ragionare a tinte.

E così, dopo tanto tempo, si è ritornati in parte ad utilizzare le fasce laterali, si è visto anche qualche buon lancio in profondità grazie alla buona vena di Casisa e Celano, si è riusciti insomma a portare finalmente seri pericoli alla porta avversaria e bisogna dire che il bravo Tarabochia ha tremato più volte.

Cos'è allora che non ha funzionato? Perché ancora una volta non si è andati in goal? Certo, sebbene la prova dei granata è stata nel complesso assai positiva, non può disconoscersi che alcuni vecchi difetti si sono ripetuti anche stavolta, che al momento del tiro la lucidità è venuta a mancare. Troppo spesso i granata hanno affollato inutilmente l'area avversaria col solo risultato di creare confusione e di agevolare l'opera dei difensori ospiti. Piacentini giustamente ha ridato fiducia a Galletti ma ancora una volta il ragazzo, che ha bisogno di molto spazio e di essere lanciato con azioni filtranti in area, è stato handicappato, più che dagli avversari, dai propri compagni di reparto che ad ogni azione si catapultavano contemporaneamente dalle sue parti impedendo qualsiasi possibilità di trovare il minimo spazio per smarcarsi. Risultato? Semplice. Nel corso di alcune

raggiungendo i ventuno punti in classifica. Per una compagine priva di un proprio campo sportivo e costretta quindi a giocare costantemente «fuori casa» e che si affida esclusivamente allo spirito dilettantistico dei suoi atleti (si tratta infatti di una delle poche società che non elargiscono compensi di alcun genere ai propri iscritti) il risultato finale conseguito può lasciare più che soddisfatti. La mancanza di un proprio campo di calcio crea grossi problemi economici ai dirigenti del sodalizio mentre prima gli abitanti del popoloso rione della possibilità di seguire e di interessarsi delle vicende della squadra che li rappresenta sui campi di calcio della provincia.

Purtroppo tutti i tentativi finora fatti dagli stessi dirigenti del Rio Palma presso gli organi competenti non hanno avuto alcun esito positivo, attualmente ci sono solo promesse, le solite promesse con cui per i vari anni sono stati presi in giro gli abitanti di questo rione, ancora prima delle infrastrutture sociali più importanti.

E' così, senza pubblico e senza incassi, i dirigenti del Rio Palma (che sono già pochi e non vivono certo fra gli agi) sono costretti a decurtare ogni mese una somma dal proprio stipendio o salario per mandare avanti la squadra.

Nella riunione di domenica si è voluto premiare anche l'attaccamento alla società di alcuni dirigenti che con i propri sacrifici

hanno contribuito notevolmente al conseguimento di quei risultati cui abbiamo sopra accennato. Premi sono andati quindi al vice-presidente Vito Oddo (Coppa offerta dalla SVARI srl), al segretario Dante De Biasi (Coppa Amm.ne Prov.le Trapani) ed al consigliere Giuseppe Poma (Coppa Sanitaria «Mini Mondo»). All'allenatore della squadra Filippo Scalabrino è andato un Trofeo offerto dall'A.S. Rio Palma ed una Coppa offerta dalla Ditta rag. Matteo Salerno.

Fra i giocatori sono stati premiati: Giuseppe Sorrentino (Trofeo Disciplina «Vito Barrocco»), Salvatore Pecorella (Coppa Ottica Moderna Abbate), Benito Badalucco (Coppa EPT e attestato), Salvatore La Mantia (Targa Autoleggitori Trapani e attestato), Lorenzo Palmeri (Coppa Elettrauto Serse Ignazio), Pietro Todaro I (Trofeo Capo Cannoniere offerto dal Mobilificio Cesaro), Benvenuto Cafiero (Trofeo Autoforniture FARA), Gaetano Di Giovanni (Trofeo A.S. Rio Palma e attestato), Giovanni Benincasa (Targa Ditta Francesco Daidone), Francesco Rocca (Targa Agenzia auton. Domingo di Marsala), Francesco Augugliaro (Trofeo Agenzia auton. APAM e attestato), Domenico Sammartano (Trofeo A.S. Rio Palma), Filippo Di Stefano (Coppa impiegati ACI di Trapani), Pietro Todaro II (Coppa Ditta Enzo Tranchida e attestato), Salvatore Sanica (Coppa Autosalone Marro-ne e Carbonari), Emilio Bastianini (Trofeo A.S. Rio Palma e attestato), Andrea Pace (Targa A.S. Rio Palma e attestato), Giovan Battista Valenza (Orologio Ditta Pino Gianfornaggio e attestato).

Al via, dato dall'assessore comune di Eric Cav. Adriano hanno preso parte circa 150 ridori percorrendo i cinque chilometri del rione S. Giuliano a gruppo compatto. Iniziativa la strada Bogazina, in testa al gruppo, notano i più esperti Grammatico e Messina. A Bonagia partono nell'ordine Grammatico, Messina e Pappalardo mentre il gruppo incomincia a perdere terreno. Il ritorno da Bonagia Trapani, vede soltanto in Grammatico che si avvia in solo verso il traguardo final-

mente. Per la difesa dei coltivatori non abbiamo da apprendere nulla da nessuno.

A quest'ora, i dirigenti dell'ultima ora, che sbraitano ai quattro punti cardinali che loro sono più bravi e più belli, noi rispondiamo con un massiccio NO perché la vocazione dell'E.P.A.C.A. è nata con la «Coltivatori» e con i coltivatori e non è venuta all'ultimo momento, quando la tavola è stata già imbandita da ogni bene di Dio.

Attenzione, quindi, a questi falsi difensori! Le promesse della «Coltivatori Diretti» sono state sempre mantenute e l'E.P.A.C.A. ha contribuito sempre alla loro realizzazione.

Dare, quindi, fiducia all'E.P.A.C.A. significa potenziare la forza dell'organizzazione Bonomia-

na, il cui capo è l'unico che ancora oggi riesce a mantenere fede ai propri impegni ed a contrastare la disintegratrice e deleteria opera di molti pseudo difensori dei coltivatori.

Al coltivatori noi diciamo: riponete la vostra fiducia nel Patronato EPACA, perché esso lavora per garantire un avvenire più sereno e radioso a Voi, alle vostre famiglie e alle future generazioni.

SALVIAMO LA FAMIGLIA

(segue dalla terza)

mischie furibonde davanti alla porta di Tarabochia abbiamo visto due giocatori granata che a due passi dalla linea fatale stavano a guardarsi, palla al piede, e sembrava si chiedessero «tiri tu o tiro io?», con il risultato che alla fine tirava il difensore avversario mettendo d'accordo entrambi e liberando la propria area.

In alcune circostanze però bisogna ammettere che si è trattato soltanto di jella bella e brutta. Da alcune azioni, da alcuni trii poteva e doveva nascere il goal ma qui non c'entra neanche la bravura di Tarabochia, che è stato strepitoso in alcuni interventi, c'entra solo una sfortunata maledetta che sembra non voglia più andar via dal «Provinciale».

Domenica si va a Matera ed è quanto dire. Il Trapani parte

con il sangue agli occhi e con un unico scopo: vincere! Il giorno dell'Epifania non è stato affatto dimenticato, quella sconfitta interna per cinque a zero brucia ancora come carbone acceso. Trapani e Matera si ritrovano adesso di fronte per regolarsi il conto lasciato quel giorno in sospeso. Non c'è e non può esserci una differenza di valori fra le due squadre così enormi. Il Matera allora infierirà su un Trapani che ad inizio di ripresa aveva gettato le armi e adesso i granata vogliono riscattarsi ad ogni costo. Siamo sicuri che in questa trasferta il Trapani non avrà più complessi nel primo tempo, che scenderà in campo concentrato al massimo sin dal primo minuto. Speriamo bene anche nel risultato.

FRANCO CAMMARASANA

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

ta una tale pensione, non più adeguata alle esigenze di una società in continua evoluzione, con dei costi sociali in continuo aumento. L'Assemblea era presieduta dal Cappellano Militare Capo Mons. Don Tommaso Pappalardo. Il Cav. Francesco Milana, Presidente della Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra, ha proposto ai convenuti un O.d.G., il quale è stato approvato all'unanimità.

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

ta una tale pensione, non più adeguata alle esigenze di una società in continua evoluzione, con dei costi sociali in continuo aumento. L'Assemblea era presieduta dal Cappellano Militare Capo Mons. Don Tommaso Pappalardo. Il Cav. Francesco Milana, Presidente della Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra, ha proposto ai convenuti un O.d.G., il quale è stato approvato all'unanimità.

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

ta una tale pensione, non più adeguata alle esigenze di una società in continua evoluzione, con dei costi sociali in continuo aumento. L'Assemblea era presieduta dal Cappellano Militare Capo Mons. Don Tommaso Pappalardo. Il Cav. Francesco Milana, Presidente della Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra, ha proposto ai convenuti un O.d.G., il quale è stato approvato all'unanimità.

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

NOTIZIARIO ALCAMO (segue dalla seconda)

La migliore soluzione sia quella di creare dei Consultori familiari che aiutino i fidanzati a disporsi con chiara consapevolezza alla vita matrimoniale, gli

spesi a superare le difficoltà che possono sorgere nella loro vita coniugale, i genitori a risolvere i gravi problemi dell'educazione dei figli.

Lecce - Marsala: 2 - 0

Nulla da fare

contro il forte Lecce

Dopo la boccata d'ossigeno dei due punti a tavolino contro la Juve Stabia, il Marsala non ha potuto frenare, nonostante il morale alto, lo strapotere della squadra del Lecce, che si è riconfermata compagine di ottima levatura, degna quanto il Pescara, (che pure conserva due punti di vantaggio su di essa) di essere promossa in serie B.

I due punti ottenuti a tavolino a scapito della Juve Stabia, che aveva vinto lo scontro sul campo con una rete all'ultimo minuto di gioco, sono di grande importanza ai fini della classifica e della salvezza.

Sinceramente non credevamo che così celermente si sarebbe potuto giungere ad una soluzione e ad una risposta definitiva al ricorso presentato dal Marsala che aveva messo in rilievo il clima intimidatorio in cui si era svolto l'incidento.

A dieci minuti dalla fine, un spettatore lanciava una maniglia o comunque un oggetto in metallo pesante che andava a colpire nettamente il nostro giovane Giorgio Gennari al naso, provocandogli la frattura del setto nasale. Di questo episodio la Commissione Disciplinare ha ritenuto principalmente conto per considerare la squadra del Marsala danneggiata a causa dei quasi totali inefficienza di un dei suoi componenti, e ha quindi stabilito di dare partita vinta al Marsala, che trova in questi due punti la via della salvezza.

Nonostante la sconfitta di Lecce, che rientrava in definitiva nelle logiche previsioni, le condizioni di classifica non si sono molto peggiorate mantenendo ancora la squadra di Matteo un buon margine di vantaggio sulla terzultima in classifica.

Le ultime quattro partite di questo campionato si preannunciano molto difficili per la squadra azzurra che per raggiungere la quota salvezza di 34 punti dovrà conquistare ancora quattro. La prossima partita sarà con la squadra di Matteo, quella in casa con l'Ascoli, quella esterna con la forte Cerina, rivelazione di questo campionato, e infine l'ultimo casalingo, con il Sorrento.

Risulta evidente e logico quindi che siamo alla stretta fine di questo campionato che il Marsala deve affrontare armato fin ai denti, pronto a tutto per rimanere in serie C per vedere felici così i tifosi che si chiedono di meglio.

CLAUDIO FORNARO

CICLISMO

Coppa Bar

Cucchiara

TRAPANI — Domenica 22 maggio 1974, si è svolta una gara ciclistica organizzata dalla Sportiva Issa Rinascita di Trapani. Si sono classificati nella gara: 1) Grammatico Vito, 2) Messina, 3) Pappalardo Salvatore, 4) Badalucco Antonio, 5) Maitano Salvatore, 6) Ribaudo Salvatore, 7) Bertolino Giuseppe, 8) Cassia, 9) Bastiano, 10) Nucleo G., 11) Salvatore, 12) Nucleo G.

Al via, dato dall'assessore comune di Eric Cav. Adriano hanno preso parte circa 150 ridori percorrendo i cinque chilometri del rione S. Giuliano a gruppo compatto. Iniziativa la strada Bogazina, in testa al gruppo, notano i più esperti Grammatico e Messina. A Bonagia partono nell'ordine Grammatico, Messina e Pappalardo mentre il gruppo incomincia a perdere terreno. Il ritorno da Bonagia Trapani, vede soltanto in Grammatico che si avvia in solo verso il traguardo final-

mente. Per la difesa dei coltivatori non abbiamo da apprendere nulla da nessuno.

A quest'ora, i dirigenti dell'ultima ora, che sbraitano ai quattro punti cardinali che loro sono più bravi e più belli, noi rispondiamo con un massiccio NO perché la vocazione dell'E.P.A.C.A. è nata con la «Coltivatori» e con i coltivatori e non è venuta all'ultimo momento, quando la tavola è stata già imbandita da ogni bene di Dio.

Attenzione, quindi, a questi falsi difensori! Le promesse della «Coltivatori Diretti» sono state sempre mantenute e l'E.P.A.C.A. ha contribuito sempre alla loro realizzazione.

Dare, quindi, fiducia all'E.P.A.C.A. significa potenziare la forza dell'organizzazione Bonomia-

na, il cui capo è l'unico che ancora oggi riesce a mantenere fede ai propri impegni ed a contrastare la disintegratrice e deleteria opera di molti pseudo difensori dei coltivatori.

Al coltivatori noi diciamo: riponete la vostra fiducia nel Patronato EPACA, perché esso lavora per garantire un avvenire più sereno